



Spedizione  
in abbonamento postale  
art. 2 comma 20/C  
Legge 662/96 - Varese

DIRETTORE EDITORIALE: Dott. Aurelio Filippini; COMITATO REDAZIONALE Carlo Amato, Luca Boggi, Anna Laura Di Leone, Maria Assunta Donato, Dott. Alessandro Navaneri, Ilenia Zampieri; PROGETTO GRAFICO E COORDINAMENTO EDITORIALE: Isabella Gregorini; STAMPA: Tipografia Cierre; EDITORE: Collegio IPASVI Varese, Viale Borri, 209 tel. 0332 310 950 Fax 0332 328 378- segreteria@ipasvivarese.it - www.ipasvivarese.it

Luglio  
ottobre  
2017

editoriale

## Cassazione penale. Responsabilità medica: risponde penalmente il medico che ignora l'appello dell'infermiere

Condannato un medico che nonostante le chiamate dell'infermiere - persona esperta e in grado di valutare le necessità - per intervenire su un paziente aggravato, ha ignorato la chiamata e il paziente è deceduto. LA SENTENZA. 30 MAGGIO 2017 - Il paziente di una clinica presenta febbre e disidratazione e gli infermieri chiamano il medico di guardia che però rifiuta di intervenire e prescrive, con direttive impartite all'infermiera, prima un farmaco tranquillante e poi ossigeno terapia per la riscontrata crisi respiratoria. Il paziente era affetto da varie patologie tra cui: cardiopatia ipertensiva, diabete, sindrome ansioso-depressiva e decadimento cognitivo. A causa dei problemi subentrati e segnalati al medico che non è intervenuto, è caduto in uno stato di letargia ed è deceduto dopo quasi quattro ore di attesa. La Corte di Appello in primo grado, sulla scorta delle dichiarazioni dei familiari del paziente, dell'infermiera e della documentazione sanitaria, ha appurato che il medico era in servizio e si trovava in una stanza adiacente a quella di degenza del paziente. Nonostante le sollecitazioni dell'infermiera e dei familiari, che gli descrivevano le condizioni del paziente, il medico non si è mai recato a visitarlo. Il paziente è passato da uno stato di agitazione a uno stato di letargia e, infine, alla morte. Da qui la condanna alla pena di mesi quattro di reclusione, per il reato di cui all'art. 328 cod. pen., e al risarcimento del danno determinato in diecimila euro per ciascuna delle imputazioni.

Il medico ha fatto ricorso, ma la Cassazione penale ha confermato - sentenza n. 21631/2017 - la decisione della Corte d'Appello con chiare motivazioni: "Nella fattispecie in esame i giudici del gravame, in sintonia con

gli enunciati principi hanno correttamente esaminato e valutato le emergenze processuali alla stregua dei rilievi e delle censure formulate nell'atto di appello e sono pervenuti alla conferma del giudizio di colpevolezza con puntuale e adeguato apparato argomentativo, ritenendo anzitutto estranea al giudizio sulla condotta dell'imputato la circostanza che il paziente fosse poi deceduto e valorizzando le condizioni di urgenza ed indifferibilità dell'atto sanitario richiesto dal personale infermieristico, in una situazione di oggettivo rischio per il paziente, ormai in stato di letargia: in questi casi il medico ha comunque l'obbligo di recarsi immediatamente a visitare il paziente al fine di valutare direttamente la situazione, soprattutto se a richiedere il suo intervento sono soggetti qualificati - come è accaduto nella specie - in grado cioè di valutare la effettiva necessità della presenza del medico".

In sostanza, se l'infermiere ritiene necessario che un paziente venga visitato da un medico, quest'ultimo si deve recare al letto del paziente per valutarne le condizioni cliniche. Altrimenti rischia di subire una pesante condanna penale per omissione di atti di ufficio e per aver agito senza un minimo di ragionevolezza, con arbitrio.

[http://www.anaao.it/public/aaa\\_5040397\\_casspen\\_21631\\_2017.pdf](http://www.anaao.it/public/aaa_5040397_casspen_21631_2017.pdf)

30 maggio 2017

A cura del Dott. Alessandro Navaneri

## Nascondimenti, sogni e speranze: il centro CRI di via Teodolinda a Como.

### COLLEGIO IPASVI VARESE

#### • ...SIAMO IN VENA?

Nuova sede IPASVI Varese

20 OTTOBRE 2017

CREDITI ECM: 8,6

[WWW.IPASVIVARESE.IT](http://WWW.IPASVIVARESE.IT)

### COLLEGIO IPASVI VARESE

#### • Il girotondo della libera professione

Nuova sede IPASVI Varese

21 ottobre 2017

Crediti ECM: in fase di accreditamento

[www.ipasvivarese.it](http://www.ipasvivarese.it)

Per l'iscrizione al corso attendere la pubblicazione sul sito

### COLLEGIO IPASVI VARESE

#### • Psico-educazione sul trauma

Nuova sede IPASVI Varese

21 ottobre 2017

Crediti ECM: 3

[www.ipasvivarese.it](http://www.ipasvivarese.it)

### COLLEGIO IPASVI VARESE

#### • Interpretazione dell'elettrocardiogramma e principali implicazioni per la pratica assistenziale

22 ottobre 2017

Nuova sede IPASVI Varese

Crediti ECM: 4

[www.ipasvivarese.it](http://www.ipasvivarese.it)

"Sokibota me okokiku bombasusute" è quello che, più o meno, dice l'anziano africano stravolto dal non poter comunicare con i suoi cari, al ragazzino che stava guardando affascinato il suo sogno in una vetrina, ossia una moto, all'inizio del film 'Quando sei nato non puoi più nasconderti' (che poi è la traduzione della frase posta all'inizio). Quando percorro in auto i pochi chilometri che mi distanziano dal centro in via Regina Teodolinda a Como, dove si trova il Campo Migranti gestito dalla CRI, ho la netta sensazione di lasciare il mio ovattato mondo occidentale fatto di tante piccole cose utili e comode, caratterizzato da sogni legittimi, ma piccoli, al cospetto di quelli delle persone che poi incontro al campo. Le mie difficoltà quotidiane sono davvero piccola cosa rispetto a ciò che poi sfioro prestando la mia opera di infermiera volontaria presso quel centro. Dico 'sfioro' soltanto, perché per me è e resterà davvero incomprensibile cosa prova, pensa e sente l'ospite del Centro quando io, donna e infermiera, dico in tono perentorio di spogliarsi e di lasciare gli indumenti per una settimana, a causa della scabbia, in un sacchetto chiuso. Cosa pensa invece quando poi, sempre io, passo la crema indicata in questi casi su tutto, dico TUTTO, il corpo? E' ovvio poi che gli indumenti a lui consegnati non erano di suo gradimento: su qualcosa doveva pur "afferinarsi". Cosa vuol dire questo episodio per una persona nata e cresciuta con una cultura che ha concezioni molto diverse rispetto al corpo, alle relazioni, alle gerarchie e alla donna? O cosa vuol dire per una giovane e bella ragazza avere da noi la conferma di una gravidanza in atto, quando la stessa è stata vittima di violenza sessuale? Certo una parte della cultura occidentale ha già la soluzione che però non tiene conto che le vittime innocenti di quell'atto brutale sono due...

Al Centro è come fare un tuffo nel passato raccontato a volte da mio nonno: la guerra, la fame, le malattie, le torture, i soprusi, la paura della morte propria e di chi amiamo, la distanza, i contatti che si interrompono... Non appartengono più ad un passato narrato dai sempre meno sopravvissuti alla

guerra o ai campi di concentramento: ecco lì, davanti a me giovani uomini, donne e ragazzi, che hanno vissuto tutto questo magari solo pochi mesi prima. Quando si è traumatizzati il passato non muore mai, anzi, non è nemmeno mai passato. Lo si vede sui corpi, ma in modo altrettanto reale lo si vede negli occhi, nei comportamenti apparentemente strani e bizzarri e non fatico a credere presente anche nei loro incubi, quelli che si fanno di notte e quelli che si fanno di giorno (che altri professionisti chiamano 'allucinazioni').

Mi preoccupa ugualmente il futuro immediato di quei circa 150 esseri umani: li vedo lì, giovani, forti, pieni di energie (davvero l'umanità non poteva che nascere in Africa) e... inoperosi. Così pieni di vita, nonostante o forse proprio per i dolori subiti, e purtroppo così, senza uno scopo immediato, un impegno che dia senso alle giornate future. Pieni di speranza sì, ma intanto passano giornate e giornate senza fare nulla. Per l'umano, così fortemente desiderante, così sempre in cerca di qualcosa che sembra sfuggirgli, l'ozio obbligato è al pari di una tortura. Come far fruttare le caratteristiche personali positive, i 'talenti', direbbe qualcuno, che anche tutte quelle persone hanno? Come permettere anche a loro il perseguimento della massima autorealizzazione possibile? Come far sì che possano dare il loro contributo per lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato? Io non ho soluzioni generali, non so come rendere possibile che le persone lascino il loro Paese per una vera scelta e non sotto la necessità di sopravvivere; non so se lo IUS SOLI è una soluzione ai problemi di alcuni minori immigrati o si presta ad essere strumentalizzato al fine di ottenere un facile lasciapassare europeo; non so se qualche ONG si approfitti della situazione; non so... lo ho davanti i problemi sanitari concreti che affliggono queste persone; sono il più delle volte di poco conto: problemi digestivi, mal di testa, mal di gola... Chissà quanti sono psicosomatici? Chissà quanti sono inventati per avere un po' di accudimento, certo dato da estranei, per giunta professionisti (seppur volontari), ma si sa, bisogna accontentarsi...

Più volte ho pensato alle varie persone italiane che loro hanno incontrato fin dal momento del loro arrivo in Italia: carabinieri, poliziotti, membri di varie organizzazioni, persone delle istituzioni, personale sanitario... tutti hanno rappresentato una parte dell'Italia con parole, gesti e sorrisi uniti a professionalità. Tutti sono stati ambasciatori d'Italia, rappresentanti quindi di secoli di storia travagliata che ha dato davvero tanto all'umanità.

Anche il ritorno a casa per me è difficile: come conciliare l'arrabbiatura per i comportamenti sopra le righe del figlio adolescente che ce l'ha con i capelli "che non stanno dove dovrebbero", o il marito che si preoccupa di cercare su internet come si scappa da un'immobilizzazione di judo, con lo smarrimento, il dolore e la paura del domani che ho appena visto? In quel Campo tutti gli operatori fanno esperienza della contemporanea appartenenza a due mondi, fanno da cerniera, e passando dall'uno all'altro possono evidenziare i limiti e le contraddizioni di ognuno. E' una parte ineliminabile dell'esperienza con i profughi e lo sperimentare quotidianamente il mondo del reparto ospedaliero non serve a renderci più resistenti a questo.

Il centro-villaggio mi è stato proprio utile per crescere dalla mia condizione di 'bambina' (come il ragazzino del film citato all'inizio) ad una condizione di... non so ancora cosa. Ma per scoprirlo credo che basti andare ancora un po' in via Regina Teodolinda, perché 'quando sei nato non puoi più nasconderti'. A volte mi viene in mente che il proverbio africano molto conosciuto "Ci vuole un villaggio per educare un bambino" si addica anche a me e a noi occidentali.

Rosanna Pelosin

## OMEOPATIA. BASTA COL "DISCO ROTTO" CHE E' SOLO PLACEBO

In Svizzera, dal 1 agosto, l'omeopatia sarà rimborsata, questa volta a tempo indeterminato, dall'assicurazione malattia di base, come riportato nella pubblicazione "Usage of Complementary Medicine in Switzerland: Results of the Swiss Health Survey 2012 and Development Since 2007". Decisioni significative che potrebbero diventare notizie interessanti, ma chissà perché, non vengono neppure prese in considerazione. [http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo\\_id=52977&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=52977&fr=n)

## PRONTO SOCCORSO. ECCO IL NUOVO MODELLO DELLA TOSCANA PER RIDURRE LE ATTESE

Il PS viene ridisegnato allo scopo di "superare il modello di triage focalizzato sulla gestione delle attese" orientandosi, invece, verso "un approccio che individui in maniera tempestiva il percorso più appropriato". Via i colori dai codici di PS, che diventano numeri (da 1 a 5) a seconda del livello di urgenza. Vengono approfonditi ed aggiornati gli ambiti del Fast-track, del See & treat e dell'Osservazione Breve Intensiva. [http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=52993&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=52993&fr=n)

## Alberto Pellai, Barbara Tamborini (2017) L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente

De Agostini editore

Lo TSUNAMI che travolge tutto, noi e i nostri meravigliosi bambini trasformati in CONTESTATORI a tutti i costi: si chiama preadolescenza, e non c'è cura.

Questo libro rappresenta una guida pratica, con tanti esempi concreti e test da fare insieme ai propri figli, per capire quali sono gli errori più comuni che i genitori compiono nella relazione con i ragazzi. Cinque le aree tematiche affrontate (sesso, relazioni, scuola, il corpo che cambia e le nuove tecnologie), con tanti consigli pratici su come affrontare il cambiamento e cercare un nuovo modo di comunicare. Per la prima volta ci si concentra su quella fascia d'età (10-14 anni) che non è più infanzia e non è ancora adolescenza e che, come tutte le età di mezzo, è rimasta a lungo incompresa e inesplorata.

Il segreto per superare questo momento senza riportare profonde ferite è capire cosa sta succedendo in un cervello in piena evoluzione, che funziona in modo diverso rispetto a quello di un adulto.

I due autori sanno guidare alle meraviglie di quest'età dando consigli giusti per ritrovare un canale di comunicazione che sembra impossibile, fornendo spunti di riflessione introspettiva per capire che tipo di genitori si è e si vorrebbe diventare, senza prendersi troppo sul serio, perché la perfezione non è di questo mondo.

Buon viaggio e buona lettura

(a cura di Anna Laura Di Leone)



## notizie dall'interno

Nel mese di giugno e luglio si sono tenuti presso la nuova sede del collegio i CD in cui sono stati approvati 3 nuove iscrizioni, 10 trasferimenti da altri collegi, 6 trasferimenti ad altri collegi e 8 cancellazioni volontarie. E' stato concesso un patrocinio gratuito ad un evento formativo e sono stati programmati alcuni eventi per il mese di ottobre a favore degli iscritti. E' stata approvata la partnership con OTJ srl per l'erogazione di corsi BLS con certificazione AHA. Sono stati approvati ed eseguiti alcuni lavori di miglioramento della nuova sede (acquisto sedie con ribaltina e telo per videoproiezione per la sala corsi, segnaletica stradale per meglio evidenziare la posizione della sede del Collegio, sostituzione vetri cantina ecc...) Si è decisa la data dell'inaugurazione della nuova sede che sarà il 7/10/2017 dove tutti i colleghi iscritti al Collegio IPASVI di Varese sono invitati a partecipare. Un'altra data importante decisa durante gli incontri del Direttivo è stata quella per le elezioni per il nuovo triennio: 20-21-22 ottobre 2107

(a cura di Rosanna Pelosin)

## INFERMIERI. MANGIACAVALLI (IPASVI): "BENE APE SOCIALE, ORA MANCA IL RICONOSCIMENTO DI LAVORO USURANTE"

"Quello dell'infermiere è un lavoro usurante e come tale va riconosciuto". Non è disposta ad arrendersi Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale dei Collegi IPASVI, nonostante l'Ape sociale, che permetterà agli infermieri in particolari condizioni di essere accompagnati alla pensione, sia una buona notizia per la categoria. "Abbiamo vinto una battaglia - ha aggiunto - ora vogliamo vincere la guerra".

[http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=51914&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=51914&fr=n)

## ALTA FORMAZIONE PER GLI INFERMIERI, AL VIA I CORSI AGENAS-IPASVI

Il corso prevede un massimo di 150 ore di lezioni in aula da distribuirsi in un arco temporale di 6-8 mesi. Ogni partecipante dovrà presentare una sua proposta di lavoro che sarà sottoposta al comitato scientifico che seguirà il discente per tutto il periodo del progetto, supportandolo sui contenuti e sulla impostazione metodologica dell'elaborato.

[http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=52983&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=52983&fr=n)

## VOLONTARIATO, UN LOMBARDO SU SETTE IMPEGNATO AD AIUTARE

12 mila imprese sociali, +3,2% in un anno, con 181 mila addetti. Prime Milano, Brescia, Varese, Bergamo e Monza. <http://www.varesenews.it/2017/08/volontariato-un-lombardo-su-sette-impegnato-ad-aiutare/646837/>



INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA  
Collegio provinciale di Varese

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ELETTORALE PER IL RINNOVO DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
PER IL TRIENNIO 2018/2020**

**Le elezioni si terranno presso la sede del Collegio IPASVI di Varese  
Viale Borri n. 209 – 21100 Varese**

In prima convocazione nei seguenti giorni e orari:

15 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 10:00

16 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 10:00

17 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 10:00

**qualora non si ottenesse il quorum stabilito per la validità delle elezioni (1/3 degli  
utenti aventi diritto),**

**in seconda convocazione nei seguenti giorni e orari:**

**20 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 19:00**

**21 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 19:00**

**22 ottobre 2017 dalle ore 09:00 alle ore 19:00**

Il Presidente uscente del Collegio IPASVI di Varese  
**Dott. Aurelio Filippini**

Tutti gli iscritti sono eleggibili. Per votare è necessario esibire un documento di riconoscimento valido. Non è ammessa la delega. Si possono indicare sulle schede anche un numero inferiore di preferenze rispetto a quello previsto sulla normativa. Entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni ogni iscritto nell'Albo può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (presso il Ministero della salute), che decide nel termine di sei mesi (art. 21 DPR 221/1950 art.3 comma 4 legge 241/90).

CONSIGLIO DIRETTIVO USCENTE: *Presidente* Dott. Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Dott. Santo Salvatore; *Segretaria* Pelosin Rosanna; *Tesoriere* Dott. Navaneri Alessandro; Amato Carlo, Borghi Silvana, Di Leone Anna Laura, Donato Maria Assunta, Galantino Antonio, Lago Maria Elisa, Papa Alessandra, Pitoia Gaetano, Platamone Luigi, Dott.ssa Ranzoni Sabrina, Riganti Patrizia.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI USCENTE: *Presidente* Bogni Luca; Ballo Katia, Barigazzi Paola, Amato Luciano.